

## COSTITUENDO DISTRETTO RURALE SUD Sardegna

### Verbale IV° incontro di animazione territoriale

*giovedì 10/06/2021 h. 16:30 - Piattaforma ZOOM gestita dalla Società Poliste per conto del Comitato promotore distretto Sud Sardegna*

L'anno duemilaventuno addì dieci del mese di Giugno, si sono riuniti in videoconferenza- Piattaforma ZOOM, su convocazione del comitato promotore del Distretto Rurale del SUD Sardegna, composto dai rappresentanti del Mercato Agroalimentare della Sardegna, la Città Metropolitana di Cagliari i Comuni di Assemini, Capoterra, Decimomannu, Decimoputzu, Pula, Sestu, Uta e Villaspeciosa, si è tenuto il IV° incontro di animazione del costituendo distretto rurale Sud Sardegna, facilitato dai consulenti della società Poliste, Luca Melis e Nicola Ragatzu. L'elenco delle aziende agricole e dei partecipanti verrà allegato al presente verbale. L'incontro è verbalizzato dai funzionari dell'agenzia LAORE.

L'organizzazione e la pubblicità dell'incontro è stata effettuata con i seguenti mezzi, alcuni dei quali previsti nel piano di animazione:

1. Direct mailing a indirizzario stakeholders e imprese;
2. Diffusione di inviti tramite sistemi di instant messaging a liste profilate di potenziali beneficiari, nel rispetto della normativa sulla privacy;
3. Diffusione hand to hand di volantini presso la sede del Mercato Agroalimentare di Sestu, per intercettare la vasta platea di aziende agricole (circa 1000) che conferiscono i propri prodotti presso lo stesso; stimato che siano state raggiunte oltre 600 aziende;
4. Sito web e pagina Facebook del costituendo Distretto;
5. News sui canali istituzionali web e social degli enti promotori;
6. Attività di media relation, tramite un ufficio stampa dedicato, operativo presso l'ente gestore del Mercato agroalimentare della Sardegna;
7. Telefonate a potenziali beneficiari;
8. Altre attività di comunicazione istituzionale su iniziativa degli enti promotori;

L'incontro inizia alle ore 16.35

Argomenti discussi: "Obiettivi e azioni chiave del piano programmatico"

Nicola Ragatzu (Poliste) - Saluta i presenti, dichiara che per motivi di trasparenza del percorso l'incontro sarà registrato e ne dà avvio. Presenta l'argomento della giornata e descrive in sintesi le cose fatte, i dati raccolti e i contributi dati dai partecipanti durante il percorso. Ringrazia l'Agenzia Laore per il supporto prestato ed evidenzia che, grazie ai contributi dei partecipanti, si sta delineando la strategia del costituendo distretto, a partire da Obiettivi e azioni chiave del piano programmatico, che verranno presentati e implementati nell'odierno incontro. Per

necessità di verbalizzazione, di seguito si riportano, in sintesi, i contenuti presentati con l'ausilio di slides (pubblicate nel sito dedicato) da Nicola Ragatzu, che presenta le attività finora svolte e la restituzione strutturata, attraverso il piano strategico, avvalendosi delle slides come di seguito sintetizzato:

- Il percorso partecipativo per la definizione della strategia
- La Visione iniziale
- Analisi SWOT (analisi dei punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce)
- Albero Problemi (metodologia GOOP)
- La priorità strategica 1 – Competitività sostenibile
- La priorità strategica 2 – Valorizzazione dei prodotti locali
- La priorità strategica 3 – Mobilità efficiente ed ecologica
- Linee programmatiche individuate, organizzate in 6 linee specifiche, oltre ad una 7° trasversale
- Il calendario degli incontri
- Presentazione e analisi dei portatori d'interesse coinvolti, suddivisi per categorie (organizzazioni imprenditoriali e sociali, organismi pubblici e di ricerca, imprese e soggetti privati)
- Descrizione del percorso e dati statistici della partecipazione
- Presentazione sezione sito del distretto dedicato all'adesione per categoria di appartenenza
- Presentazione rapporto su analisi dei problemi e obiettivi, diviso in tre tronconi principali:

*problemi:* a) sistema delle imprese poco produttivo, b) il prodotto locale non esprime il suo valore sul mercato, c) Gli attori della produzione e della trasformazione dei prodotti locali operano in un contesto di svantaggio –

*obiettivi:* a) Competitività sostenibile, b) Valorizzazione dei prodotti locali, c) Mobilità efficiente ed ecologica.

I dettagli delle priorità strategiche (obiettivi) sono descritti nelle slides presentate dalla società Poliste (pubblicate nel sito dedicato, in allegato alla presente), ne viene data lettura per la condivisione.

A conclusione della presentazione il dottor Ragatzu passa la parola al rappresentante del comitato promotore Giorgio Licheri.

Il capofila descrive la composizione del comitato promotore, indicando che, oltre agli otto Comuni che già hanno aderito, altre amministrazioni stanno valutando l'adesione.

Prima di esporre l'analisi delle linee programmatiche, Licheri invita ad intervenire la direttrice del Servizio "Sviluppo dei territori e delle comunità locali" dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Sardegna.

D.ssa Giuseppina Cireddu (Direttore Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità locali Ass.to Agricoltura) – Presenta il ruolo del servizio RAS nell'ambito dell'attività dei distretti rurali. Descrive brevemente i procedimenti di riconoscimento dei Distretti in ambito regionale e il ruolo che gli stessi svolgono nell'ambito dei territori di riferimento, con i rispettivi obiettivi, miranti a valorizzare i prodotti e le filiere collegate e la maggior remunerazione dei produttori agricoli locali. Descrive le potenzialità dei distretti come attrattore di risorse, erogate a livello regionale, nazionale e comunitario, attraverso programmi di sviluppo e iniziative di rete fra gli operatori economici rappresentati. A tal proposito, fa alcuni esempi su due distretti sardi già costituiti e sottolinea come la Regione Sardegna, attraverso l'Agenzia Laore e il Servizio da lei rappresentato, stia seguendo e supportando tali processi partecipativi, promossi dai distretti rurali, evidenziandone l'importante ruolo svolto. Il supporto vuole agevolare il percorso di riconoscimento, affinché i costituenti possano abbreviare il più possibile l'iter di accreditamento.

Giorgio Licheri (Mercato Sestu – Capofila) – ringrazia la D.ssa Cireddu e illustra analiticamente le sei linee programmatiche e una settima linea trasversale del futuro distretto. Il capofila, per ogni linea programmatica delinea la relativa strategia prevista e i relativi gruppi di destinatari che verranno coinvolti. L'esposizione è stata accompagnata con apposite slides, elaborate in back office, e che saranno pubblicate nel sito del DRSS dedicato (unitamente alla registrazione dell'incontro). Di seguito si elencano le 7 linee programmatiche analiticamente esposte.

1. Piano di comunicazione integrata
2. Polo di innovazione agroalimentare
3. Progetti integrati per la filiera locale del cibo
4. Aiuti economici immediati per favorire il ricambio generazionale
5. Sostegno alle start up e alle PMI che operano nei servizi avanzati al comparto agrifood
6. Finanziamento a progetti di ricerca applicata e sperimentazione nel settore agricolo
7. Program management e governance partecipata del Distretto

Nicola Ragatzu (Poliste) – Approfittando di un problema tecnico di collegamento del relatore, annuncia la possibilità di iscriversi al successivo incontro che si terrà l'8 luglio pv, coi relativi argomenti.

Giorgio Licheri (capofila) – riprende l'esposizione analitica delle linee programmatiche, al termine della quale invita Nicola Ragatzu ad avviare la discussione sugli argomenti trattati.

Fabio Massimo Pallottini (Presidente Italmercati) – Ritiene interessante ed innovativo il percorso promosso su iniziativa del mercato di Sestu per il ruolo di promozione delle produzioni nell'ambito di uno scenario di rete dei mercati italiani. Manifesta interesse sull'obiettivo di valorizzazione delle produzioni sarde. Descrive il ruolo di Italmercati che coordina 18 mercati nazionali (con un giro d'affari intorno ai 9 miliardi di euro/anno) e l'auspicio che vengano implementate le relazioni tra la realtà da lui presieduta e il mercato di Cagliari, con conseguenti opportunità di tipo commerciale. Auspica che si possa arrivare non solo ad un aumento delle quantità di prodotti conferiti ma anche ad un miglioramento qualitativo e maggiori opportunità di remunerazione anche per i produttori. Porge gli auguri per il proseguo dei lavori e rappresenta la disponibilità di Italmercati, di cui Giorgio Licheri fa parte nel consiglio di gestione. Spiega che Italmercati sta spingendo per la modernizzazione delle filiere produttive rappresentate ed auspica interessanti interazioni anche con le istituzioni sarde, finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione delle produzioni e degli scambi commerciali con le reti della penisola.

Nicola Ragatzu (Poliste) invita i partecipanti ad intervenire sia direttamente che tramite la chat a disposizione.

Pietro Tandeddu (Coopagri) – Invita a fare uno sforzo in più e cominciare per lavorare sul piano di distretto, stante il miliardo e duecento milioni messo a disposizione a livello nazionale dal Piano di ripresa e resilienza, che costituisce un'opportunità da non perdere. Ritiene che sia stato fatto un buon lavoro col piano programmatico e l'analisi svolta. Chiede di fare uno sforzo in più sul piano delle analisi degli investimenti nelle aziende e relative reti associate, incrementando la competitività delle filiere che maggiormente caratterizzano quelle del DRSS. Particolare riferimento viene proposto con la filiera ortofrutticola (con ortaggi e pomodoro in particolare), e a quella cerealicola. Fa alcuni esempi di realtà produttive che costituiscono interessanti punti di forza. Evidenzia l'importanza di mettere in relazione gli elementi verticali delle filiere, al fine di rafforzare, insieme alle produzioni primarie, i servizi e l'indotto collegato. Fa esempio su alcune ipotesi finalizzate a realizzare accordi di filiera (esempio sulla filiera cerealicola e sulle infrastrutture dedicate). Ritiene che gli enti locali debbano esprimere quali azioni metteranno a disposizione coerentemente alle linee future del nascente distretto. Ritiene che gli enti regionali di ricerca e trasferimento dell'innovazione, debbano essere interessati a proporre e trasferire le innovazioni delle pratiche agronomiche e di conduzione aziendale.

Giorgio Licheri (Mercato Sestu – Capofila) – in risposta alle sollecitazioni poste da Dr. Tandeddu, ritiene che si valuterà l'opportunità di organizzare un osservatorio dell'ortofrutta in linea con quanto descritto col piano programmatico. Sull'analisi degli investimenti che le imprese intendono sollecitare, comunica che nella scheda informativa, che gli aderenti restituiranno, è prevista una parte dedicata alle intenzioni di investimento d'impresa, che aiuterà nella elaborazione del piano di distretto. Con riferimento agli accordi di filiera, rassicura che la governance del distretto sarà improntata a generare stimoli per promuovere reti e prodotti riconoscibili e riconducibili al brand del territorio. Sulle Deco, non ritiene questo tipo

di marchi adeguati a dare risposta alle esigenze di caratterizzazione dei prodotti, stante il fatto che tali marchi non vengono riconosciuti, se non a livello esclusivamente comunale. Ritiene più efficace la creazione di un marchio di distretto, stante le esperienze già collaudate nei vari mercati nazionali (esempio Rete Italmercati). Sull'innovazione pensa di interrogare gli enti di ricerca, quali Agris, CSRS ed altri, su ricerche orientate alla valorizzazione delle produzioni, coerentemente con le esigenze dei produttori e consumatori di riferimento.

Vito Alberga (consulente agricoltura di precisione) Espone le opportunità che la tecnologia di precisione offre per rendere resilienti le produzioni agricole e dei vantaggi in termini di risparmio idrico, di ridotti impatti e utilizzo dei fitofarmaci.

Ignazio Cirronis (Coop. S'atra Sardigna) - Ritiene di ottima qualità il lavoro finora svolto da Poliste e dal coordinamento dei lavori del costituendo distretto. Espone l'esigenza di effettuare le analisi necessarie relative alle produzioni biologiche locali, che presentano dati diversi rispetto a quelle convenzionali. In risposta ad alcuni scambi chat sull'opportunità o meno di aderire come biologico a un distretto regionale, relativamente alle problematiche organizzative delle reti di prodotti convenzionali, nella filiera dei prodotti biologici del sud Sardegna esiste una rete ben strutturata. Evidenzia che nella filiera biologica non esistono problemi di conferimento delle produzioni verso i mercati di riferimento, che si caratterizzano in maniera differente da quelle riferite alle produzioni convenzionali. Ritiene che ci siano 2 aree tematiche da sviluppare nell'ambito delle attività partecipative, rimandando alle fasi di analisi dello statuto e dei portatori di interesse, le decisioni conseguenti ad assorbire, all'interno del DRSS, la filiera biologica. L'analisi potrebbe coincidere con la fase di restituzione dell'intenzione di adesione, da parte delle realtà biologiche del territorio. A questo proposito si impegna in prima persona a raccogliere le adesioni.

Nicola Ragatzu (Poliste) – chiede se si vuole proseguire negli interventi, piuttosto che dare riscontro immediato, alle questioni poste.

Giorgio Licheri – chiede di intervenire per considerazioni di merito. Sottolinea che si sta già vagliando la possibilità di assorbire le istanze del Dr. Cirronis, in attesa di verificare i numeri delle adesioni da parte delle aziende biologiche, qualora ci siano le condizioni, verrà valutato se promuovere un biodistretto, piuttosto che elaborare una sezione dedicata all'interno del DRSS.

Cirronis chiede se si possa fare un incontro per definire subito le tematiche sollecitate.

Giorgio Licheri – spiega compiutamente che le scelte del distretto devono tener conto anche dei tempi di validazione del processo di accreditamento, anche per non perdere le opportunità economiche di cui si potrà usufruire nel più breve tempo possibile.

Raimondo Mandis (Slow Food – Sardegna ricerche) – Fa i complimenti al gruppo di lavoro che sta coordinando le attività partecipative. In riferimento alla sollecitazione relativamente alle possibili collaborazioni con i Centri di ricerca, espone in sintesi, i

meccanismi attivabili per avviare protocolli di ricerca e sperimentazione, per i quali Sardegna Ricerche si mette a disposizione, a seguito di semplice richiesta di collaborazione. Fa alcuni esempi di progetti già attivati ed attivabili ed invita i presenti a consultare il sito di S.R. per farsi un'idea più compiuta delle potenziali collaborazioni possibili. Invita inoltre le altre Agenzie pubbliche, (Es. Agris e Laore etc.) a fare altrettanto. Affronta quindi gli aspetti relativi alle biodiversità, care a Slow Food, si rende disponibile a collaborare per valorizzare le filiere delle produzioni legate alla biodiversità produttiva che contraddistingue il territorio di riferimento.

Nicola Ragatzu (Poliste) – da letture di alcuni interventi avvenuti in chat inerenti ad ulteriore invito a considerare le realtà biologiche e rammenta le risposte già date precedentemente su tale tematica: l'intervento di Monica Fois, del Consorzio Ecosviluppo Sardegna, con sede a Sestu, che opera da diversi decenni, nella promozione, nei servizi e nella commercializzazione dei prodotti biologici dei propri soci, sia sul mercato nazionale che sul mercato estero, esprime l'auspicio che si costituisca anche il biodistretto che ha problemi e opportunità specifiche del bio, diverse dall'agricoltura convenzionale. Riprende successivamente l'intervento in chat di Alessandro Cherchi, di ASAB Sardegna, che riunisce produttori e consumatori del comparto biologico e sottolinea la richiesta, già esplicitata nei precedenti incontri, della costituzione del biodistretto a fianco al distretto rurale. Manifesta la volontà di adesione di diversi soci di Asab ad un eventuale distretto bio perché è un settore che ha esigenze specifiche a partire dal bisogno di allargare la produzione: il mercato valorizza i prodotti bio e talvolta la difficoltà è proprio garantire una produzione sufficiente.

Nicola Ragatzu (Poliste), ricorda le date dei prossimi incontri dell'8 e del 15 luglio ed invita la collega ad attivare le modalità di registrazione trasmesse ai partecipanti in tempo reale.

Giorgio Licheri (Capofila Mercato di Sestu) – Ringrazia i partecipanti "vecchi e nuovi", comunica l'intenzione di incontri dedicati, finalizzati a facilitare la partecipazione anche attraverso assistenza e collaborazione da parte degli enti locali. Questo, ritiene, possa facilitare la restituzione dei dati e la velocizzazione delle adesioni.

Saluta i convenuti e rimanda al prossimo incontro che si terrà il 8 luglio sulla piattaforma zoom dedicata.


Il, 10 di giugno 2021

I verbalizzanti

Paola Ugas



Giorgio Melis



Stefania Olla

